

# Il futuro dei Mmg sarà scritto nelle nuove regole d'ingaggio?

■ Anna Sgritto

Il grido d'allarme sulla carenza presente e futura dei medici di medicina generale è oramai diventato un mantra e il recente dataroom di **Milena Gabanelli** ha riaperto una discussione che non si è mai sopita su come riformare la Medicina Generale per renderla più efficiente e con maggior *appeal* per i giovani. Sì, l'attenzione si riversa proprio sulle nuove generazioni che, secondo quanto riportato dal dataroom, sarebbero in gran parte più propense alla dipendenza dal Ssn, visto lo stato dell'arte in cui versa l'esercizio professionale dei Mmg. La questione è annosa e non riguarda solo il nostro Paese. Già nel 2018 in Inghilterra **Azeem Majeed**, professore di cure primarie e capo del Dipartimento di Cure Primarie e Salute Pubblica presso l'Imperial College di Londra, aveva lanciato tale ipotesi dal Blog del *British Medical Journal*. Secondo Majeed tale profilo contrattuale avrebbe dato ai giovani, che avrebbero voluto intraprendere questa professione, di verificare quali sarebbero state le opportunità di carriera all'interno del Ssn una volta terminati gli studi e, concretamente, a quanto ammontasse il loro stipendio.

Il dibattito da allora è andato avanti e nel nostro Paese la questione sembrava fosse arrivata ad un punto di svolta con il secco no dei maggiori sindacati di categoria e della stessa Fnomceo all'ipotesi paventata dall'attuale Ministro della Salute, appena un anno fa, che nel progetto di riforma delle cure territoriali si prevedesse l'introduzione del contratto della dipendenza per tutti i nuovi medici di medicina generale all'ingresso nel mondo del lavoro al termine del loro percorso formativo e della possibilità di scelta in tal senso per tutti gli altri Mmg già titolari di convenzione.

Oggi infatti lo stesso Ministro afferma che, per il futuro ruolo dei Mmg, nel nuovo assetto della medicina territoriale, il profilo contrattuale è marginale quello che serve è che i medici di famiglia diano un effettivo contributo orario nel Ssr e che questo avvenga in particolare all'interno delle strutture che saranno deputate ad assicurare la medicina territoriale (CdC).

La professione dei medici di medicina generale si fonda su di una nobile Disciplina medica che andrebbe riformata dandole dignità universitaria e di specialità, capace di formare le generazioni future di medici di famiglia 2.0. Ma al momento tutto questo resta tra parentesi e a prendere il sopravvento è ancora la dimensione contrattuale, osannata o svilita, perché l'urgenza, come ha sottolineato il Ministro della Salute, sta nella revisione delle regole d'ingaggio dei Mmg.